

**PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO:  
PROGRAMMA REGIONALE PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA  
HAUSING SOCIALE RICHIESTA PROT. N. 3990 DEL 14.02.2012 E PROT. N. 4329  
DEL 16.02.2012".**

**PRESIDENTE** : Signori Consiglieri, credo sappiate di che cosa stiamo parlando, all'apertura di questo argomento avviene tramite la richiesta scritta protocollo n. 3990 del 14 febbraio 2012 al Presidente del Consiglio Comunale, con nota protocollo n. 3354 del 7 febbraio 2012 alla Regione Campania a comunicare che in data 15 marzo 2012 scadrà il termine per la trasmissione dei progetti definitivi del programma regionale in oggetto approvato dai Comuni e corredato dei pareri previsti dalla normativa vigente.

Trattandosi di questioni di rilevante interesse pubblico si chiede di inserire con urgenza la discussione nell'ordine del giorno di una seduta di Consiglio Comunale.

Questo documento di richiesta al Presidente del Consiglio Comunale è firmato dall'Assessore all'Urbanistica, Arch. Sebastiano Molaro, dall'Ing. Andrea Ciccarelli responsabile del settore e dal Sindaco, e questo il data 14 febbraio 2012.

Consigliere Sorrentino prego.

**Consigliere SORRENTINO**: Se può verificare il numero legale.

**PRESIDENTE** : Mi fermi subito. Signor Segretario collaborate nel fare l'elenco del numero legale.

Signori Consiglieri per favore rispondete all'appello chi è presente.

**SI PROCEDE ALL'APPELLO.**

**PRESENTI N. 19**

**PRESIDENTE** : Consigliere 19 presenti e 12 assenti la seduta è valida, si continuano i lavori di esposizione che stavo facendo. Prego Consigliere Sorrentino.

**Consigliere SORRENTINO**: Vorrei fare una preghiera ai colleghi Consiglieri, non è che restiamo sempre 7-8 Consiglieri a continuare i lavori ed ognuno deve poi far chiamare l'appello. Grazie.

**PRESIDENTE** : Grazie. Stavo leggendo, riprendo il mio dire, l'illustrazione, che oltre alla nota del 14 febbraio 2012 n. 3990 c'è la nota del 16 febbraio 2012 n. 4329 al Presidente del Consiglio Comunale "Programma di edilizia residenziale sociale" che leggo: "Facendo seguito alla precedente nota prot. n. 3990 del 14 febbraio 2012 si trasmette copia dei progetti pervenuti a questo Comune, e nel contempo in considerazione dell'imminente scadenza dei termini fissati dalla Regione Campania, si precisa la necessità che il Consiglio Comunale si esprima circa le determinazioni da assumere in merito". Lettera firmata dall'Assessore all'Urbanistica, Arch. Sebastiano Molaro, dall'Ing. Andrea Ciccarelli responsabile del settore, dal Sindaco Ing. Antonio Sodano".

Sono le due note in cui i responsabili apicali istituzionali dei servizi, e non in tema di subalternità o gerarchicamente subalterni l'uno all'altro, hanno chiesto al Presidente di questo Consiglio Comunale di inserire con urgenza tale discussione, poiché si tratta di rilevante interesse pubblico.

Signori Consiglieri, questa pratica presentata agli atti del Consiglio Comunale al di fuori di questo carteggio e dei progetti presentati non ha alcuna relazione d'ufficio né da parte del settore, né da parte dell'Assessore. La progettualità presentata, che è stata presentata con grande sorpresa in 16 maggio 2011 prot. 12531 e prot. 12532 ci sono gli elaborati grafici, ci sono le norme urbanistiche richiamate, ci sono due preliminari di compravendita di permuta sottoscritti da due soggetti di Marigliano, sono agli atti di questo Comune, sono qui in giacenza, dal rappresentante di una società nella persona del Consigliere Comunale Giovanni Marino. Questa sera ho il dovere di dire, per chi non avesse visto gli atti, che stiamo trattando di una qualche cosa di interesse pubblico generale che, purtroppo, interessa un imprenditore di Marigliano che riveste anche la qualifica e la posizione di Consigliere Comunale primo eletto nelle liste del PDL.

\* Rilasciata al Vice Sindaco su richiesta  
Prot. 7657 del 22.3.12

Detto questo vi prego di essere tranquilli, perché come Presidente del Consiglio ho il dovere di dire il carteggio che sta agli atti, poi ogni Consigliere fa le sue valutazioni, come ho fatto io sul piano regolatore, sul PUC, ho solo il dovere di dire per evitare che un domani io stesso mi posso dannare e dire: potevo illustrare che c'era questo documento agli atti, non l'ho detto, e in buona fede un Consigliere ha ecceduto in qualche cosa, o di allontanarsi o di essere presente. Occorrerebbe qualcuno dell'Amministrazione o del servizio tecnico che illustrasse che cosa noi andiamo a fare, dopo questa illustrazione mi consentite, sempre nella qualità di Presidente, di farvi una elencazione di documentazione agli atti di questo Comune di cui questo Consiglio Comunale fino a questa sera non era a conoscenza. Prego Consigliere Jossa.

**Consigliere JOSSA G.:** Prima di introdurre questa relazione, questo chiarimento che sarebbe stato opportuno documentare. Io ringrazio chi interverrà, mi pare di capire che interverrà l'Assessore, lo ringrazio per questa disponibilità e per quello che ci dirà, però sarebbe stato più giusto, visto che è anche un rinvio, per noi, per gli altri e per i cittadini un atto che precedesse il Consiglio Comunale, questo per quanto mi riguarda e per quel che riguarda la mia parte politica. Fermo restando che lo ringrazio fin da ora di quello che andrà a fare, sarebbe stato di stile, più che doveroso, metterci al corrente prima.

Approfittando dell'intervento che seguirà dell'Assessore e visto l'argomento trattato prima, se cortesemente vorrà chiarirci di che cosa stiamo parlando, perché non è chiaro, non facilmente comprensibile, sicuramente a me, ed integrare questo ragionamento anche con quello del PUC, e se ha dei punti di contatto con il PUC oppure no. Aldilà degli altri argomenti che ha preso in considerazione il Presidente che riguardano altri aspetti, quello che, forse, preme di più a noi che rappresentiamo i cittadini è come questa cosa di cui si va a parlare possa incidere sul PUC di cui abbiamo parlato prima.

Se cortesemente le risposte possono andare in questa direzione. Nella conferenza dei capigruppo, se non mi inganna la memoria, noi abbiamo avuto conoscenza solo di una lettera a firma del Sindaco, dell'Ing. Ciccarelli e dell'Assessore, con allegata una nota della Regione Campania e basta, poi c'erano anche altri atti che il Presidente non ci ha portato?

**PRESIDENTE :** Quando un ordine del giorno si mette in discussione per il Consiglio Comunale è mio dovere cercare di raccogliere presso i vari uffici comunali quanti più elementi e documenti a chiarificazione dell'oggetto che si va a fare, rientra nella normalità di attività della Segreteria Comunale ed anche della Presidenza del Consiglio fornire quanta più documentazione è possibile.

Di questa documentazione, scusatemi se lo dico, sono venuto con mia grande sorpresa a conoscenza che giacciono presso gli uffici comunali da oltre un anno, di cui il Consiglio Comunale competente per materia non è stato mai investito. Questa è la prima cosa che vedo far presente.

La mia rabbia è che sempre all'ultimo momento, all'ultimo secondo ci dobbiamo muovere per cercare di risolvere ed assumere delle decisioni nell'interesse della città, quando avevamo più di un anno per poter decidere. Fermo restando che sarà il mio secondo intervento in questo Consiglio Comunale, fermo restando che questo Consiglio Comunale su questo argomento già si è espresso.

Dò la parola, perché è probabile che mi sbagli, è opportuno che l'Assessore all'Urbanistica ci chiarisca, forse anch' io ho preso una bella cantonata e sbagliato sulla situazione. Prego Consigliere Altarelli Filippo, capogruppo del PDL.

**Consigliere ALTARELLI F.:** Solo per capire, questi documenti di cui parliamo sono agli atti del Consiglio?

**PRESIDENTE :** Sì, caspita! Questo ho detto. Sono agli atti del Consiglio, l'ho detto chiarissimo. Prego Consigliere Jossa.

**Consigliere JOSSA G.:** Io non dicevo che non sono agli atti del Consiglio, caro Filippo, io volevo capire come fossero arrivati agli atti del Consiglio Comunale. Quando stavi presente pure tu ed è arrivata questa cosa, è stata una delle poche conferenze dei capigruppo in cui eravamo tutti d'accordo, c'era una comunicazione di 3 soggetti con una nota della Regione Campania.

Fermo restando che gli atti del Consiglio c'erano già la volta scorsa, queste carte sono arrivate insieme a quella lettera o l'ha raccolta il Presidente? Altrimenti non sappiamo nemmeno di cosa andiamo a discutere, nonostante tutto il clamore che c'è stato, mi pare che non si riesce a capire.

Se invece ci fossero stati già in quella fase, in quel momento, là avremmo deciso che cosa mettere all'ordine del giorno o l'avreste deciso voi o ce l'avrebbe detto il Sindaco, visto che l'ha sollecitato il Sindaco, che per me può anche parlare questa sera al posto dell'Assessore.

Che queste cose stanno qua è chiaro, è sicuro.

Presidente non ho capito, queste carte le hai recuperate tu?

**PRESIDENTE** : Signori Consiglieri, qual è l'attività ordinaria della Presidenza del Consiglio collaborata con la Segreteria. Arriva una nota, questa nota fa riferimento a note precedenti, di cui la Segreteria e il Presidente non sono a conoscenza, da questa nota si arriva a un'altra nota, come la catena di Sant'Antonio, poi a un'altra nota, e mi sono reso conto che diverse note stavano in giacenza presso gli uffici comunali da oltre un anno. Questa questione l'avremmo potuta tranquillamente trattare indifferentemente e con tranquillità un anno fa, invece ci troviamo con una scadenza, una spada di Damocle sul collo, questa sera, perché la Regione Campania ci ha diffidato ad esprimerci in pochissimi giorni, ecco l'urgenza delle 3 figure apicali e del soggetto privato di trattare l'argomento prima del 15 per interesse pubblico.

La parola all'Assessore all'Urbanistica, Architetto Molaro.

**ASSESSORE MOLARO**: Una considerazione prima di leggere un po' questa progettualità che andiamo ad esaminare, a guardare, prima di tutto un appunto: già precedentemente abbiamo portato all'attenzione del Consiglio Comunale, così come ha detto il Presidente, delle richieste del genere, e quindi da parte del Sindaco, che sicuramente dopo interverrà, e da parte mia quella di dover obbligatoriamente riportare al Consiglio Comunale una problematica del genere, problematica di decisione, problematica in quanto rappresenta una decisione, così come precedentemente fatta, in capo al Consiglio Comunale, in quanto esprime la volontà di.

Di cosa stiamo parlando? Mi cimento, anche se qui con me c'è l'Ing. Ciccarelli per eventuali domande tecniche, ci troviamo di fronte a un piano nazionale di edilizia abitativa che la Regione Campania bandisce, il cui avviso viene pubblicato nel 2010. Ricordo che potevano partecipare a questo bando i soggetti pubblici, i soggetti privati ed anche in forma mista, ricordo che anche il Comune con proposta da parte dell'Amministrazione partecipa a questo bando e partecipano anche i privati. Un bando di carattere regionale a cui questa società presenta due progetti, un progetto denominato "Borgo a corte", un progetto denominato "Villaggio ducale".

Consigliere decreto dirigenziale regionale n. 510 la proposta da parte del privato viene ammessa e la società partecipa ad un primo tavolo regionale, successivamente supera anche una seconda fase di valutazione da parte della Regione Campania, fino a quando poi il progetto viene approvato da parte della Regione e invita noi a dover prendere una decisione rispetto a questo. Parliamo di due progetti, "Borgo a corte" e "Villaggio ducale", il primo prevede alcune cose, che vado a leggere, sono previste delle unità abitative, ma sono previsti anche dei servizi alla collettività.

"Il progetto prevede la realizzazione di un complesso immobiliare da destinare nella misura del 70 % ad edilizia residenziale pubblica", un'edilizia che va a dei ceti disagiati, ai ceti familiari monoreddito, a quelle classi che si ritrovano in un disagio economico, quindi è un'edilizia a fronte di questa tipologia familiare.

"Nel progetto sono, inoltre, previsti gli standard da realizzare in relazione al carico urbanistico conseguente all'intervento". Il progetto del "Borgo a corte" prevede 138 unità destinate ad alloggi sociali, 40 destinate a libero mercato, differenzia quell'aliquota di 178, differenziando questi 138, alloggi che vanno a ceti disagiati, e 40 che sono a libero mercato.

La Regione nel bando prevede come elemento qualificante, quindi come criterio ho messo in considerazione all'interno della graduatoria per passare gli step la realizzazione di un Asilo Nido per una superficie di 380 metri quadrati, la realizzazione di un fabbricato per servizi destinati alla collettività di 300 metri quadrati, una sala musica, una sala lettura, una sala meeting, un internet point, un punto bar ristoro, ed è prevista la dotazione di un grande spazio aperto per la collettività di circa 10.500 metri quadrati, nei quali sono previste strutture atte a favorire la formazione di un micro clima che garantisce un confort ambientale per la fruibilità dei suddetti spazi. Tale spazio sarà caratterizzato da una presenza di una Piazza, da parcheggi, aree a verde e da un impianto fotovoltaico per l'energizzazione dell'illuminazione pubblica della Piazza.

Questo progetto ha l'ubicazione alle spalle o nell'incrocio tra via San Francesco e la strada che si inoltra a Faibano, via Maestra, alle spalle della statua di San Francesco.

Entrambi i progetti hanno avuto il superamento di due fasi di carattere regionale, l'altro è il progetto denominato "Villaggio ducale", ha le stesse caratteristiche del primo però ha un'ubicazione alle spalle del Liceo Scientifico di Marigliano.

“Il progetto prevede la realizzazione di un complesso immobiliare da destinare nella misura del 70 %”, quindi entrambi i progetti vanno a destinare degli alloggi sempre a quell’aliquota delle famiglie che hanno un ceto sociale disagiato. “Nel progetto sono previste 60 unità abitative destinate ad alloggi sociali e 24 ad alloggi destinati a libero mercato. All’interno di questo progetto la realizzazione di un Asilo Nido per una superficie di 350 metri quadrati, la realizzazione di un fabbricato di 300 metri quadrati da destinare ad attività sportive, una unità immobiliare di 100 metri quadrati da destinare al III settore, uno spazio aperto di 4.800 metri quadrati nel quale sono previste strutture atte a favorire la formazione di un micro clima che garantisca un confort ambientale per la fruibilità dei suddetti spazi aperti.

Tra questi interventi è prevista la disposizione di alberatura al fine di schermare l’azione del vento, tale spazio sarà caratterizzato dalla struttura di una Piazza, da parcheggi, aree a verde e da un impianto fotovoltaico per l’energizzazione dell’illuminazione pubblica della Piazza.

Un impianto per il recupero delle acque meteoriche per l’irrigazione del verde”.

Avendo spiegato di cosa stiamo parlando come progettualità, stiamo qui per dover discutere e valutare queste proposte.

La connessione con il PUC. Per quel che riguarda “Borgo a corte” nel piano già adottato ad ottobre e in quello nuovamente adottato ieri questo progetto, quello di via San Francesco, si ritrova su di un’area che ha una destinazione urbanistica di standard, di parte a standard e parte zona B.

Per quel che riguarda il “Villaggio ducale”, quello che è relativo alla parte retrostante del Liceo Scientifico, ricade in una zona C e B.

La prima analisi rispetto alla connessione con il Piano riguarda la parte della compatibilità urbanistica, in quanto il progetto “Villaggio ducale” ricade in una zona del tutto edificabile, il progetto “Borgo a corte” ricade in una zona che è in parte zona B e in parte standard.

Questa discussione è stata fatta anche precedentemente per questo la firma del Sindaco e la mia, perché riguarda dei progetti che logicamente sobbalzano rispetto alla realizzazione di alloggi, di una parte di alloggi, il 70 % ad edilizia residenziale pubblica e il 30 % a libero mercato, ma così come ha valutato la Regione in due step importantissimi e poi rilancia un solo step fondamentale, a noi la volontà di voler dire sì o no a questo, relativamente al fatto di dare al territorio dei servizi, così come ho pensato, e spero di aver chiarito bene. Al momento mi fermo perché non ho ulteriori notizie o meglio domande.

**PRESIDENTE** : Consigliere Jossa prego.

**Consigliere JOSSA G.**: Rispetto a come attualmente sono queste realtà dal punto di vista urbanistico, questo in prospettiva del PUC, oggi che cosa sono?

**ASSESSORE MOLARO**: Oggi giuridicamente è un momento particolare, perché siamo in una fase di adozione, il piano regolatore oggi vigente, anche se stralciato, sappiamo tutti la bla, bla bla del 1990, viene riconfermato, anche perché uno dei presupposti e le linee di indirizzo politico date erano quelle che le zone B e le zone C dovevano essere riconfermate nel nuovo piano, quindi sono pari tranne che sul progetto a San Francesco, nella rivisitazione degli spazi a standard, nel “Borgo a corte” era un’area agricola e zona B, oggi nel piano adottato è una zona a standard e una zona B.

Nel piano regolatore del 1990 dove è ubicata la proposta del “Borgo a corte”, cioè a via San Francesco, alle spalle della strada del Santo, era una zona agricola e una zona B. Nel piano adottato ad ottobre ed oggi riproposto è previsto uno standard e zona B nella stessa aliquota.

Il “Villaggio ducale” alle spalle del Liceo Scientifico già nel 1990 era una zona C e B, quindi anche oggi la proposta fatta ad ottobre e rifatta oggi lo vede di nuovo B e C.

Quindi rispetto a questo c’è continuità nella questione del piano, per il “Villaggio ducale” mi sembrerebbe una compatibilità totale con la destinazione sottostante, per il “Borgo a corte” attualmente continua ad avere una zona B ed una parte a standard.

**PRESIDENTE** : Grazie all’Assessore, ci siamo potuti rendere conto dalle poche notizie che ha dato che nemmeno lui era troppo a conoscenza di questa situazione. Purtroppo, disgraziatamente per voi, colleghi Consiglieri avete un Presidente del Consiglio che studia le carte e le guarda, in modo tale che il Consigliere possa decidere con piena coscienza e libertà. Mi vorrei riallacciare alla descrizione che ha fatto l’Assessore per poi andare sulla questione cronologica degli atti posti in essere. Per una questione di continuità didattica dell’argomento, dell’oggetto che stava trattando l’Assessore riguardo alla descrizione dei due interventi passo anch’io alla descrizione e all’illustrazione degli interventi per poi passare alla parte amministrativa che si è verificata fino ad oggi.

Il progetto "Borgo a corte" di via San Francesco, proprio dove termina via San Francesco e si biforca in via Santa Barbara fuori Marigliano con via Sentino e l'altra diramazione va nel centro di Faibano, alle spalle c'è un'estensione di terreno con una vecchia masseria di 28.886 metri quadrati, quasi 3 ettari di terreno, che viene destinato a questo intervento di residenza, dove sono previsti 5 corpi di fabbrica per 5 piani in altezza, volume totale edificato su questi 28.886 metri quadrati sono metri cubi 66.074, pari a un indice di incidenza fondiario per metro quadrato di 3,84 metri cubi, quasi 4 metri cubi a metro quadrato di edificazione che verrà realizzata.

Questa sera l'Assessore ci ha detto che hanno di nuovo riadattato il PUC a Marigliano dove nella migliore delle ipotesi il cittadino mariglianese che dal 1990 ha avuto riconosciuto il terreno edificatorio oggi gli viene riconosciuto in dispregio a 1 metro e mezzo cubo del 1990 solo 0,90, questo al cittadino comune di Marigliano come zona residenziale.

In questo caso invece per questa progettazione abbiamo un riconoscimento di circa 4 metri cubi a metro quadrato.

L'intervento prevede la realizzazione di 178 unità residenziali di cui 138 ad edilizia sociale, che verrà alienata al costo modico di 1850 euro a metro quadrato, le rimanenti numero 40 unità saranno destinate a un'edilizia libera non convenzionata.

Signori Consiglieri, sono un Geometra, lavoro su Marigliano, vi aggiorno che a Marigliano ieri la libera vendita di contrazione di fabbricati per civile abitazione di nuova costruzione era 2 mila euro a metro quadrato, oggi penso che siamo scesi sui 1700-1800 euro. La proposta di deliberazione per l'intervento sociale, sta scritto negli atti, parla di 1850 euro a metro quadrato per il povero cristo che dovrebbe andare a comprare là. Questo per quel che riguarda il "Borgo a corte" di via San Francesco.

Il totale investimento è di 45.543.484,25 euro.

Ognuno quando ricopre un ruolo ci sono oneri e onori, sa benissimo che ci sono i momenti in cui ha gli onori e momenti in cui ha anche gli oneri, però se hai coraggio e fegato devi dire ed essere corretto con te stesso e come gli altri esporre le cose con tranquillità nella loro obiettività, quello che sto facendo io questa sera.

"Villaggio ducale" via Nuova del Bosco, significa appena dopo il Liceo Scientifico in direzione Polvica, a fianco alla stazione centrale, la strada che gira a sinistra e porta alla Caserma dei Carabinieri, in quell'angolo ci sono 16.703 metri quadri di terreno, cioè un ettaro e mezzo di terreno.

Sono previsti 3 corpi di fabbrica per 5 piani fuori terra, volume totale edificato metri cubi 35.539, riconosciuto a metro quadrato 3,41 metri cubi. Rapportato al confronto dell'edilizia privata del povero cristo di Marigliano di 0,90 qui abbiamo 3,41.

L'intervento prevede la realizzazione di n. 84 unità residenziali, di cui 60 ad edilizia sociale, che verranno alienate al modico costo di 1850 euro al metro quadrato, le rimanenti 24 unità saranno destinate alla libera contrattazione. Il totale investimento è di 23.310.751,51 euro.

Signori Consiglieri, mi correva l'obbligo di chiarire questo, non ho voluto chiamare l'Ing. Ciccarelli responsabile del settore, non occorre chiamarlo perché lui come settore non si è espresso, non ha dato nessun parere su questa situazione, forse nemmeno lui era a conoscenza pedissequamente di questa situazione, l'Assessore ha detto qualche cosa e non ha completato il suo quadro costruttivo, gli elementi costruttivi che compongono questi due interventi.

Questo Consiglio Comunale nel febbraio 2010 a seguito dell'emanazione di una legge regionale, il cosiddetto piano casa, prevedeva specificamente che nei 60 giorni le Amministrazioni locali si dovevano esprimere su dove, eventualmente, collocare, localizzare l'housing sociale.

La Giunta Comunale fa una delibera di Giunta n. 13 del 23 febbraio 2010 e propone l'esecutivo attuale al Consiglio Comunale per il tramite dell'Assessore all'Urbanistica di localizzare l'housing sociale esclusivamente nella zona PEEP comparto 219.

Quella sera tutti abbiamo accettato, ci fu un buon intervento, devo dire, come al solito, del Consigliere Esposito Vincenzo, che contribuì a migliorare l'esposizione della localizzazione nella zona PEEP, che era stata già individuata dall'Assessore e dalla Giunta, allo scopo di evitare interpretazioni su altre parti del territorio, con questo emendamento del Consigliere Vincenzo Esposito all'unanimità dei presenti, compreso il Consigliere Giovanni Marino, richiedente di questi interventi, hanno votato all'unanimità ed hanno approvato quella delibera con quella localizzazione, cioè che l'housing sociale a Marigliano il Consiglio Comunale su proposta di questa Giunta ha localizzato l'intervento in quella zona.

Non mi metto a leggere perché travalico dal mio compito di esposizione come Presidente, in quella seduta e in quella delibera, che ho sottomano, prima l'Assessore Molaro e poi il Sindaco si sono complimentati con tutti i Consiglieri, addirittura con i Consiglieri di minoranza, che

con la loro approvazione unanime alla maggioranza avevamo reso un servizio eccellente alla città.

Questa è la cronaca della delibera n. 3 del Consiglio Comunale, su quella delibera fu votata anche la immediata esecutività seduta stante, l'ordine del giorno successivo arriviamo alla delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 26 febbraio 2010 "Manifestazione di interesse", perché sempre la legge sul piano casa prevedeva che i soggetti privati, liberi cittadini potevano presentare delle istanze ai Comuni per questi interventi di tipo sociale, però in questa occasione, che si differenzia dall'housing sociale di questa sera, i richiedenti patteggiavano con la Pubblica Amministrazione, una sorta di perequazione, di compensazione: tu mi lasci realizzare questi interventi, io regalo all'Amministrazione Comunale, al popolo di Marigliano questi tipi di manufatti con queste attrezzature.

In poche parole, si consentiva al privato di realizzare dei volumi, delle costruzioni da mettere sul mercato privatamente, però in contro partita dava un arricchimento all'intera comunità.

Sono venute 3 manifestazioni di interesse, uno è il suolo che è denominato "Villaggio ducale" di un certo signore di Marigliano di 16 mila metri di terreno, c'era anche in quella occasione, non ho vergogna di dirlo, qualche Consigliere che diceva perché non lo facciamo fare per amicizia, la buona fede. Un altro intervento, anch'esso caldeggiato da qualche altro Consigliere per motivi professionali, a via Dante, un ottimo intervento, mi sembra che volevano regalare al Comune di Marigliano una palestra di 500-600 metri quadri, poi c'era il terzo intervento di manifestazione di interesse, "Borgo a corte" di 28 mila metri quadrati.

Signori Consiglieri, mi dovete credere, ce l'ho qua appuntato, abbiamo su 24 presenti 20 hanno favorevolmente, cioè al diniego di queste manifestazioni, al diniego di questi interventi su queste zone, dicendo "sarebbero uno scempio per la città di Marigliano", testuali parole che noi leggiamo nella fonoregistrazione della delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 26 febbraio 2010. Anche in quella occasione, stiamo a febbraio 2010, il Consigliere Marino richiedente, e non ce l'ho con il Consigliere Marino che è un mio carissimo amico, fece la scelta nell'interesse della città nel dire "dobbiamo respingere", e furono respinti queste 3 manifestazioni di interesse, che interessavano due di queste tre zone. Qualche altro Consigliere, presente questa sera in Consiglio Comunale, per un certo periodo mi ha portato anche il muso, perché non avevamo accettato la cosa, però c'era una coerenza, c'era una collaborazione con l'esecutivo, collaboravo con il Consiglio Comunale.

Da febbraio 2010 arriviamo al mese 22 ottobre 2010 con delibera di Consiglio Comunale n. 89, perché 6 Consiglieri Comunali avevano chiesto, non so per quale motivo, ci fu un dibattito molto copioso in Consiglio Comunale, "programma regionale di edilizia residenziale, housign sociale". Su questa deliberazione di Consiglio Comunale, credetemi, presente sempre il solito buon amico Giovanni Marino, ci furono delle dichiarazioni da parte dell'Assessore e da parte del Sindaco che mai e poi mai si poteva consentire la realizzazione dell'housing sociale fuori della zona comparto PEEP, dove era stato deciso qualche mese prima da questo Consiglio Comunale.

Il 22 ottobre è successivo alla data del 5 ottobre dove agli atti depositati volontariamente dalla ditta che vuole fare questi lavori a firma del Consigliere Giovanni Marino, il 5 ottobre acquisti, il 22 viene in Consiglio Comunale, e questa è una grande offesa al Consiglio Comunale, vieni in Consiglio Comunale e non noti che hani fatto questi acquisti, perché è un acquisto di interesse pubblico e non un acquisto per realizzare privatamente? In quei contratti agli atti del Consiglio Comunale, pertanto sono pubblici, firmati e registrati il 5 ottobre, in data antecedente al Consiglio Comunale del 22 ottobre, in quei documenti è scritto "io acquisto, faccio la permuta perché intendo fare l'housing sociale".

Poi in Consiglio Comunale ha avuto rispetto di me Consigliere il mio collega Marino? Non credo proprio!

Poteva benissimo dissentire e poteva benissimo notiziare, quanto meno dissentire per rispetto verso gli altri Consiglieri Comunali, ma io in questo momento parlo per me.

Se ciò non è bastevole, amici Consiglieri, io ho il dovere di dirvi come sono andate le cose.

L'Assessore ha detto che anche il Comune di Marigliano a seguito della legge piano casa ha voluto, tramite l'agenzia per lo sviluppo dell'area nolana, professionisti, dove noi siamo associati, ha voluto partecipare a questo bando per l'housing sociale e in allineamento al deliberato del Consiglio Comunale l'organo esecutivo, la Giunta ha dato incarico all'agenzia per lo sviluppo dell'area nolana di progettare una realizzazione di case popolari nella zona PEEP.

Ebbene signori, il 15 novembre 2010 arriva a Marigliano, pubblicato presso il nostro Comune il 16 novembre 2010 prot. n. 33819, una nota della Regione Campania a firma del responsabile del settore urbanistico per l'housing sociale, che dice: "Consigliere la presente si comunica che con il decreto dirigenziale indicato in oggetto la S.V., la città che vogliamo, la trasformazione

urbana e sociale di Ponte Citra del Comune di Marigliano non è stata ammessa alla valutazione di cui all'art. 7 dell'avviso, in quanto l'istruttoria di ufficio ha evidenziato il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui agli artt. 7 e 6 dell'avviso in oggetto. In particolare la proposta è stata esclusa per i motivi in calce riportati".

Questa è una lettera ufficiale, che il Comune di Marigliano viene respinto quando ha presentato una pratica con tutti i crismi della trasparenza, della legalità e dei requisiti previsti dalla legge. La Commissione Regionale bocchia, esclude questa pratica dell'housing sociale che il Comune di Marigliano voleva fare nella zona destinata e decisa da questo Consiglio Comunale.

Successivamente a questa nota iniziano poi le note, la nota del 29 aprile 2011 la Regione Campania, gli stessi soggetti istituzionali della Regione Campania scrivono alla Provincia di Napoli, al Comune di Marigliano e per essa alla società, avviso per la definizione di programma: "Pertanto si convoca la S.V. il giorno 11 maggio alle ore 13 presso la scrivente agenzia del territorio settore 16 del Centro Direzionale di Napoli. Si rammenta che la procedura ha come fine la determinazione dei contenuti progettuali definiti dalla proposta di housing".

Questa è indirizzata il 29 aprile 2011 alla Provincia di Napoli perché viene coinvolto il Comune di Marigliano e alla ditta privata.

Questa lettera, di cui solo qualche giorno fa ho avuto conoscenza, ci dice che l'11 maggio 2011 c'è stata questa conferenza di servizi in fase preliminare presso la Regione Campania. A questo tavolo tecnico partecipa la dott.ssa Adinolfi etc.. del servizio Regione Campania, Provincia di Napoli dott.ssa Paola Costa e Arch. Carlo Casolaro, per il Comune di Marigliano intervengono l'Assessore Sebastiano Molaro, l'Ing. Andrea Ciccarelli nonché il progettista del privato.

I nostri rappresentanti del Consiglio Comunale ignorando il deliberato del Consiglio Comunale rendono questa dichiarazione a nome e per conto dell'Amministrazione Comunale di Marigliano o del Consiglio Comunale: "Il Comune di Marigliano comunica che entrambi gli interventi risultano in variante e si riservano a valle dell'esame dei progetti presentati di valutare l'opportunità tecnico politica di procedere alla variante urbanistica".

La Regione Campania dice: "In tempi congrui fateci conoscere le vostre valutazioni".

Questa nota dell'11 maggio 2011, dissentendo i nostri rappresentanti dal deliberato di Consiglio Comunale che era vigente, efficace e valido fino a quel momento, viene trasmessa dall'Ing. Ciccarelli al Sindaco, all'Assessore all'urbanistica in data 27 giugno 2011 dove dice: "Si trasmette il verbale dell'11 maggio 2011 e si resta di indirizzi tecnico politici relativi alla procedura di cui al suddetto verbale".

A questa nota del servizio urbanistico la Regione Campania scrive nel mese di luglio, il 6 luglio 2011.

Quando un Presidente o un Consigliere va oltre il limite un Consigliere può chiedere che si metta a votazione per far tacere ed interrompere il discorso del Consigliere o del Presidente, perciò chiunque ha facoltà di intervenire e chiedere questa cosa.

In data 5 luglio 2011 la Regione Campania scrive alla Provincia, al Comune di Marigliano e alla ditta privata, avviso in base all'housing sociale: "Con riferimento all'avviso, con l'incontro tenutosi l'11 maggio 2011, si chiede di conoscere se le Amministrazioni hanno avviato l'istruttoria e se sulla documentazione progettuale c'è qualche decisione".

Devo dire che tra il verbale e questa richiesta la ditta privata con propria nota del 16 maggio 2011 prot. 12531 e prot. 12541 la ditta privata presenta e inoltra i due progetti che questa sera stiamo esaminando.

Il Comune di Marigliano è in possesso di questa progettualità dal 16 maggio 2011, cosa mai conosciuta a noi, indirizzata al Sindaco, c'è un estratto del protocollo generale agli atti, dove il Sindaco dice: il protocollo generale l'ha scaricato mettendo il nome della ditta privata e come destinatario è scritto Sindaco.

Questa cosa dal 16 maggio 2011 non so che fine ha fatto.

La Regione Campania sollecita, dice: amici miei, mi volete far sapere come è andata a finire questa situazione? Ha ragione la Regione Campania.

Il 7 febbraio 2012 il solito ufficio urbanistico della Regione Campania scrive alla Provincia di Napoli, al Comune di Marigliano e alla ditta privata, i soliti coordinatori, avviso per l'housing sociale: si richiede infine che il progetto definitivo, debitamente approvato dall'Amministrazione Comunale e corredato dei pareri previsti dalla normativa vigente venga trasmesso a questo settore entro e non oltre il 15 marzo 2012.

Questa missiva, amici miei, a distanza di 5-6 giorni, precisamente il 13 febbraio l'Ing. Ciccarelli, responsabile del settore urbanistico, prot. 3837 del 13 febbraio 2012, scrive al Sindaco, all'Assessore all'Urbanistica e per conoscenza al Segretario e dice: "Con nota del 27 giugno 2011 si trasmetteva alla S.V. il verbale dell'11 maggio 2011 del tavolo tecnico tenutosi in Regione. Avendo ricevuto nota di sollecito da parte della Regione Campania del 7 febbraio

2012 per la definizione delle procedure in atto si reitera l'invito a voler far conoscere le determinazioni che codesta Amministrazione intende assumere con le proposte presentate".

Ignorando per l'ennesima volta, anche il responsabile del servizio, che questo Consiglio Comunale aveva deliberato e aveva chiuso l'argomento. A questa richiesta indirizzata al Sindaco e all'Assessore all'urbanistica del 13 febbraio il 14 febbraio prot. 3990 il Sindaco, l'Ing. Ciccarelli e l'Assessore Molaro in una comunicazione interlocutoria interna all'Amministrazione sentono il bisogno di scrivere e sottoscrivere come figure istituzionali apicali e poi chiedono che venga portata questa discussione in Consiglio Comunale con urgenza, perché si tratta di una questione di rilevante interesse pubblico.

Il 16 febbraio le tre figure apicali, il Sindaco, l'Ing. Ciccarelli e l'Assessore Molaro con prot. 4399 dicono al Presidente del Consiglio Comunale: si trasmette copia dei progetti, arrivati un anno prima, pervenuti a questo Comune e si esplicita la necessità che il Consiglio Comunale si esprima circa le determinazioni da assumere in proposito.

Signori Consiglieri, questo carteggio che è a disposizione di tutti i Consiglieri, siamo arrivati ad oggi che quando ci diciamo estranei o non conoscitori di questa situazione io vi debbo smentire, perché sembrerebbe che il buon Ing. Ciccarelli ha sempre scritto al Sindaco e all'Assessore Molaro.

Quello che mi fa rabbia, aldilà delle valutazioni che questo Consiglio Comunale questa sera farà, se lo vorrà fare, perché dovrebbe fare una variante della variante, perché con l'adozione del piano regolatore di ieri sono scattate di nuovo le norme di salvaguardia, quindi dovrebbe fare una variante della variante.

Appena ieri la Giunta per competenze proprie ha adottato il nuovo piano regolatore, questa sera a distanza di 24 ore ci viene a chiedere di fare una variante al piano regolatore.

Questa è la sintesi della situazione. Credo di aver dato abbastanza illustrazioni, abbastanza chiarimenti sul carteggio giacente presso il Comune di Marigliano, mi debbo fermare come Presidente del Consiglio Comunale sulle valutazioni da fare, perché poi come Consigliere Comunale, se mi è consentito, alla pari degli altri Consiglieri anch'io vorrei esprimermi sull'opportunità o meno di questo saccheggio, di questo stupro che stiamo facendo all'urbanistica a Marigliano, se vale la pena, quali sono i costi e i benefici che la collettività riceve da questi interventi, se è corretto e onesto prenderci ancora in giro dicendo che questi vani abitabili, questi vani di housing sociali vengono venduti a un prezzo modico di 1850 euro a metro quadrato, quando è notorio a tutti che il prezzo del libero mercato a Marigliano fino a dicembre 2011 era massimo di 2 mila euro a metro quadrato.

Detto questo ho il dovere e l'obbligo di fermarmi, di dare la parola al Sindaco e poi a tutti gli altri, io però dopo mi allontanano un attimo e prego il Consigliere anziano Odore di sedersi al mio posto.

**SINDACO:** Presidente lei va via ignorando alcune cose importanti, perché lei ha fatto un'esposizione capillare, però gradirei, visto che il mio intervento non è così prolisso.

**PRESIDENTE :** Resto perché se vengo chiamato in causa non vorrei essere tacciato di essere stato troppo pignolo nella elencazione di atti.

**SINDACO:** Mi preoccupa l'intervento che farà come Consigliere, ha parlato per 3 ore. Sto scherzando.

**PRESIDENTE :** Sindaco, qualunque Consigliere in democrazia e trasparenza mi poteva far tacere.

**SINDACO:** Vorrei fare chiarezza e far capire il perché sono stati portati all'attenzione questi due progetti, e qual è l'intenzione del Sindaco, fermo restando che l'espressione e l'intenzione del Consiglio Comunale è sovrana ed io sarò sempre partecipe e farò sempre la parte che il Sindaco deve fare, rispettare le idee altrui e portarle in altre sedi competenti.

Al mio tavolo non è mai pervenuta da quando faccio il Sindaco una richiesta di concessione edilizia, io al primo piano se sono andato 2-3 volte è tutto il mondo, io sto nella mia stanza, un progetto, una Dia o altro non ne ho mai visti, nemmeno la cartellina, e meno male che l'Assessore ha detto in quel verbale "ci riserviamo", il che vuol dire che prendo e porto a casa, siamo qui nella nostra casa, ci riserviamo di dire delle cose e le portiamo a casa.

Ho voluto portare all'attenzione questi due progetti. Sono pervenuti solo due progetti, e non facciamo confusione con il piano casa, con l'housing sociale, perché si fa un po' di confusione. Dopo il piano casa sul quale ci siamo espressi sono pervenuti alla Regione Campania due progetti di housing sociale con dei carteggi e con delle lettere, noi ne siamo venuti a



conoscenza ed abbiamo appreso qual'era l'entità dei progetti. Nell'ultima lettera la Regione Campania ci diceva di dare seguito e quindi dare una risposta, due mesi fa sono stato in Regione Campania per parlare proprio con l'Adinolfi ma non per l'housing sociale ma per i vincoli riguardo la distanza dagli alberi. In quella riunione la dirigente mi disse "prestate attenzione a questi progetti", erano presenti parecchie persone "perché forse la potete vedere anche come opportunità e non solo come mera speculazione. Altri Comuni hanno già siglato questi accordi, pochi Comuni ancora non si esprimono in tal senso".

Nel discutere l'Adinolfi mi faceva capire che altri Comuni, altri Sindaci avevano preteso questo come costruzione da realizzare all'interno dei progetti anche in altri siti. Qualche Sindaco ha detto alla società che ha proposto il progetto: "la realizzazione di questa scuola non la voglio qui, una parte del progetto la realizzi qua e una parte in un altro posto del territorio, dove io ritengo opportuno farla".

Questo è uno spiraglio che l'Adinolfi mi aveva lanciato.

Quando abbiamo fatto il piano casa noi avevamo 1 milione e 300 mila euro di trasferimenti in più dallo Stato ai Comuni, l'anno scorso 870 mila euro, quest'anno circa 500 mila, quindi noi abbiamo un ammanco, un gettito dallo Stato verso i Comuni di meno 1 milione e 200 mila euro, cifra più, cifra meno.

Alla luce di questi eventi e alla luce delle esigenze che ha il Comune la proposta del Sindaco qual è?

Il progetto più grande di 178 appartamenti per me è da non prendere in considerazione, perché noi abbiamo detto in Consiglio Comunale, e voi siete sempre sovrani, che le zone agricole rimanevano tali, c'è poco interesse verso questa proposta, anche perché 178 appartamenti mangerebbero tutto il terreno, parlo del progetto a Faibano, a San Francesco.

Quella proposta per me poco vale, poi se al Consiglio Comunale interessa noi siamo qui per questo.

L'intervento nei pressi del Liceo, che prevede 80 appartamenti, mi sono fatto un po' di conti, tra zona B e zona di lottizzazione con gli indici attuali, su quella zona è possibile realizzare circa 30 appartamenti.

Nella zona PEEP come indicazione della Provincia dobbiamo ridurre il numero di vani, riducendo si potrebbero trasportare quei vani da quella zona in questa, per cui l'impatto come numero di vani non è eccessivo, quindi potremmo realizzare in quell'area parte dell'opera che il proponente ci illustrava, un Asilo Nido di 350 metri quadri ed altri 100 e rotti per scopi sociali, parte di quest'opera la potremmo realizzare nella zona dove dice il proponente e parte nell'altra, dove abbiamo metà scuola realizzata, perché noi siamo uno dei Comuni che più si è indebitato come mutui, non crediamo di poterci indebitare ancora di più.

Quindi realizzare la parte mancante della scuola di Miuli dall'altra parte. Questa è un'opportunità che per coscienza dovevo trasmettere, perché un domani non potevo sentirmi dire che avevamo un'opportunità per fare la scuola e non l'abbiamo realizzata.

Solo per questo motivo ho portato questo punto all'ordine del giorno alla vostra attenzione. Voi siete sovrani e potete dare tutte le indicazioni possibili su tutte e due i progetti, su un solo progetto, come ho fatto io. Credo che in termini di vani non impatta nulla e in termini di opportunità ci sta, se questa opportunità la vogliamo cogliere la cogliamo, se non la vogliamo cogliere amici come prima.

Io in coscienza dovevo trasmettervi questo messaggio. Presidente questo dovevo dire.

**PRESIDENTE** : Grazie al Sindaco, come sempre è stato onesto nel suo pensare, questo è un requisito che ho sempre apprezzato e per questo motivo gli sto ancora a fianco, per la sua sincerità, ma per il coinvolgimento, per certi equilibri ed essere coinvolto in altre cose non me la sento di stare ancora al suo fianco già da qualche mese gliel'ho anche detto apertamente.

Io ho una rabbia in corpo, è una cosa che potevamo discutere con tranquillità, senza rancore, da più di un anno non abbiamo avuto la possibilità stando gli atti al Comune di Marigliano.

Ho un forte rancore di ordine morale nei confronti dell'Assessore e dell'Amministrazione Comunale questa sera perché ancora ieri sera hanno avuto il coraggio di dire a quei cittadini di Marigliano onesti, che per 30 anni hanno atteso di avere riconosciuta l'edificabilità di un terreno, che da 30 anni stanno aspettando, e dopo che gli è stata riconosciuta gli viene ridotta a 0,90, e riconoscere la sera per la mattina un intervento di 4 metri cubi al metro quadro in dispregio del cittadino onesto. Io, in verità, questa rabbia non me la sento di ingoiarla e dico all'Assessore Urbanistica e all'intera Giunta: avete avuto una bella faccia tosta questa sera a venire in questo Consiglio Comunale a perorare questa causa quando ieri avete approvato il piano regolatore mettendo 0,90 metri cubi a metro quadrato e adesso venite a proporre 4 metri cubi a metro quadrato per un intervento speculativo privato".

Chiedo umilmente scusa ai colleghi Consiglieri, prego la Segretaria di prendere nota che il Presidente Circiello alle ore 0,55 si allontana dal Consiglio Comunale e chiama il Consigliere anziano, presente in questo momento in Consiglio Comunale, Odore Gennaro, a continuare i lavori di questa seduta. Grazie e scusatemi.

**ORE 0,55 IL PRESIDENTE SI ALLONTANA DALL'AULA.  
ASSUME LA PRESIDENZA IL Consigliere ANZIANO ODORE.**

**PRESIDENTE :** Prego Consigliere Jossa.

Consigliere **JOSSA G.:** Voglio fare due brevissime considerazioni che mi sono appuntato. Dall'intervento del Presidente, dall'intervento dell'Assessore e dall'intervento del Sindaco emergono delle contraddizioni. Emergono delle contraddizioni in maniera più silente tra l'intervento del Sindaco e quello dell'Assessore, che ringrazio per averci dato oggi la possibilità di un chiarimento. Non è vero quindi, se è vero me lo ribadite, che vi è una continuità ed una compatibilità urbanistica tra quello che è oggi, quello che era ieri e quello che sarà domani dopo questo tipo di atto.

Il Sindaco ha detto espressamente, c'è la registrazione, che questa situazione va ad incidere dal punto di vista urbanistico come volumetria e come vani, fermo restando che il Presidente a chiare lettere ha affermato che dal punto di vista dell'incidenza urbanistica c'è una differenza notevolissima tra quello che si riconosce in questi atti rispetto a quello che si riconosce ad un normale cittadino.

Un'altra contraddizione mi pare emerga da quello che l'Assessore, accompagnato dal responsabile del servizio hanno dichiarato alla Regione e quello che poi è venuto a dichiarare questa sera in Consiglio Comunale, a meno che io non mi renda conto della differenza, se è vero quindi che è in variante o meno.

Se è in variante vuol dire che va al di là di quella che è la previsione urbanistica attuale, se non è in variante vi è, come ha detto l'Assessore, una continuità, una compatibilità.

Quando si dice che in variante vuol dire che varia e quindi va oltre la previsione attuale ed urgente, quindi non è vero che sono la stessa cosa come destinazione urbanistica oggi e dopo l'approvazione.

Il Sindaco ha risposto, ha sintetizzato il suo pensiero, però l'unica risposta che ci dovrebbe dare e sta ancora in tempo a dare è quella sull'opportunità politica di una cosa del genere, cioè sulla opportunità che il proponente coincida con un determinato Consigliere Comunale e quindi politicamente su questo si deve esprimere.

Sulla necessità, sull'opportunità del soggetto interessato a noi non interessa, francamente, perché non si può limitare rispetto alle sue aspettative imprenditoriali. Il problema è solo del capo dell'Amministrazione, cioè sull'opportunità politica di questo intervento rispetto alla città e rispetto a chi l'ha votato.

Questo tipo di risposta che era la prima, se non l'unica, che il Sindaco doveva dare non ce l'ha data, sta ancora in tempo a darla.

**PRESIDENTE :** Grazie Consigliere Jossa. La parola al Consigliere Esposito Vincenzo.

Consigliere **ESPOSITO V.:** Avevo richiesto al Presidente di intervenire ed avrei gradito che dopo il suo accurato intervento stesse in aula, almeno per sentire anche quella che era la parte dell'opposizione, perché rispetto a questo argomento anche il Presidente qualche colpa, secondo me, ce l'ha.

**PRESIDENTE :** Consigliere Esposito il Presidente Circiello è ancora in aula.

Consigliere **ESPOSITO V.:** Io parlo all'aula, quindi se è tra gli spettatori ascolta. Dico questo perché questo Consiglio Comunale ha avuto in diverse occasioni, in diverse sedute l'occasione di poter discutere di questo argomento, sembra strano che quando, come diceva lui, era vicino al suo Sindaco, come ha dichiarato da qualche mese non è più così vicino, non fosse stato informato che questi atti erano al Comune.

Questa domanda noi dell'opposizione l'abbiamo posta con insistenza con interrogazioni, con manifesti, e manco a farlo apposta, caro Presidente, quando in quei Consigli Comunali lei più o meno difendeva l'operato dell'Amministrazione noi dicevamo che si stava compiendo qualcosa alle spalle e sulla testa di questo Consiglio Comunale.

La cosa grave è che ricordando le date che il Presidente ha prima enunciato è un'intervista del Sindaco rilasciata a Marigliano Punto Net il 19 maggio 2011, in cui gli viene fatta una

domanda, si parlava dell'area PIP, poi si è scivolato sull'area PEEP, poi il giornalista gli ha fatto una domanda rispetto all'housing sociale rispetto a quello che era stato il progetto dei 250 nuovi alloggi del Comune, che poi non ha superato la fase di valutazione. Il giornalista diceva che è stato bocciato, mentre in Regione ribadiamo hanno approvato, stavano approvando un piano presentato da privati che cementificava il nostro territorio con 750 nuovi alloggi. Il Sindaco rispondeva: "Ho presentato un piano di housing sociale che si doveva realizzare nell'area PEEP, nel quartiere di Ponte Citra, così come previsto ed approvato in Consiglio Comunale, tenendomi al minimo delle costruzioni che prevedeva il piano casa".

Il giornalista dice: "Glielo hanno bocciato?"

"Diciamo che la Regione Campania non lo ha ritenuto meritevole, non voglio entrare nel merito, forse i nostri tecnici hanno sbagliato qualcosa visto che progetti simili in altri paesi sono stati additati addirittura ad esempio".

Il giornalista: "La Regione Campania, invece, crede alla validità di altri due progetti presentati da imprenditori privati in un'area che non è quella indicata dal Comune".

Il Sindaco risponde: "Pare di sì".

"Non è strano?" chiede il giornalista, il Sindaco: "A questi progetti possono concorrere anche i privati, è una cosa che non dipende dal Comune, in tutto questo non c'entra nulla il Comune. Il Comune si atterrò scrupolosamente alle due delibere del 26 febbraio".

"La n. 3 e la n. 7?" chiede il giornalista, "certo, poi gli altri facciano quello che vogliono, è la Regione Campania che decide se un progetto è valido oppure no, ribadisco che l'unica area interessata a questo tipo di edilizia è il quartiere Ponte Citra". Lo dice il 19 maggio 2011.

Il Presidente prima ha detto che il 16 maggio 2011 è stato depositato indirizzato al Sindaco i due progetti.

Questo per chiarire con che tipi di atteggiamenti abbiamo a che fare, a seconda delle occasioni si dicono o si affermano cose, a seconda di quanto in quel momento si ritiene sia utile alla propria azione.

La stessa tiritera si è poi ribadita nel Consiglio Comunale voluto dall'opposizione in cui si è parlato di housing sociale, anche in quel caso il Sindaco continuava: si dice, sì, forse, noi non sappiamo niente, al Comune non esistono atti. Siamo arrivati a vedere che gli atti ci sono e come.

Questo per quel che riguarda un po' la vena polemica.

Per quanto riguarda la questione urbanistica, visto che abbiamo discusso abbondantemente del piano urbanistico, secondo me diventa sconcertante, caro Assessore. Io la capisco, perché all'inizio aveva difficoltà ad esporre l'argomento, il Presidente ha detto che non la vedeva ferrato, io ritengo che non era non ferrato, forse troppo emozionato per dire cose che, purtroppo, forse non per sua scelta, sono state tenute silenziose per più di un anno.

Il problema è che si è avuta un'occasione a settembre 2011, che era l'occasione di far passare questi due progetti, con l'adozione del nuovo PUC tutto sarebbe "passato" ancora una volta in modo abbastanza silente se fossero state inserite le due aree come aree di previsione, area edilizia residenziale sociale, così come chiede la ditta proponente.

La ditta proponente nei due progetti molto precisamente dice: questa è la situazione urbanistica allo stato attuale, questa è la situazione urbanistica che dovete apportare come variante. Ci indica come bisogna scrivere "area di progetto indice di cubatura 3,98, distanza dai confini liberi 5 metri, distanza dai confini edificati 10 metri e l'altezza. Sta di fatto che bisogna fare per non far perdere tempo al proponente, sarà il Consigliere o l'imprenditore, ed anche soldi, il Consiglio Comunale per fare in modo che quella procedura vada avanti deve approvare una variante allo strumento urbanistico.

Qua la questione che per me è aberrante in questo momento. Noi abbiamo un piano vigente che non è conforme alle richieste del proponente, abbiamo un PUC che non è conforme alle richieste del proponente, dovremmo procedere ad una variante, la domanda è: di quale strumento urbanistico?

Secondo me del primo strumento urbanistico, anche perché abbiamo detto prima, ed io mi sono azzardato a dire che le norme di salvaguardia scattano da ieri, voi invece nella delibera avete detto che le norme di salvaguardia sono già vigenti, quindi se sono vigenti, ci insegnano i tecnici, che quelle che valgono sono le più restrittive, quindi sarebbe quello del 1990, quindi dovremmo fare una variante al piano regolatore del 1990. Ma se abbiamo già adottato una variante o un nuovo piano ieri oggi dovremmo fare una variante al piano adottato, che sia anche una variante al piano del 1990.

Tutto questo dovrebbe essere definito entro il 15 marzo, per quella data bisogna restituire gli atti a Napoli.

Non so la proposta del Sindaco da dove viene fuori, sembra quasi che abbiamo fatto una trattativa privata, ma questo è troppo, è un pugno, forse Faibano non lo vuole il "Borgo a corte", quindi non è possibile, facciamo il "Villaggio ducale".

Se sono due progetti parliamo di 100 mila metri cubi, che secondo lo studio che l'ufficio di piano ha fatto per il PUC adottato parliamo di una media di 100 metri cubi a vano, quindi 100 mila metri cubi sono 1000 vani, un settimo di quella che è tutta la previsione del PUC adottato ieri.

Il PUC adottato ieri parla di 7 mila e dispari vani di nuova costruzione. Rispetto a questo noi stiamo prendendo una grande fetta delle future possibilità edificatorie per la città e le stiamo concedendo ad un privato imprenditore, poi i prezzi che diceva il Presidente, forse, sono più remunerativi dell'attuale mercato immobiliare vista la crisi, ma sicuramente ha un suo tornaconto, investirà ingenti somme ma avrà un suo tornaconto a discapito di altri. Poi vogliamo parlare di quello che sarà la parte che riguarderà la parte pubblica, che si dice tra 10 anni dovrebbe passare nella disponibilità del Comune.

Io non so chi ha progettato con quali elementi ha valutato il costo di gestione delle opere che poi saranno quelle pubbliche, ha messo dei costi di gestione, secondo me, irrisori per la prima fase, credo che quei costi di gestione saranno enormemente più alti per le fasi successive e quindi anche sulla proposta del Sindaco gradirei capire se poi è più indispensabile avere quelle strutture pubbliche che si andranno, eventualmente, a realizzare o se non siano altre le strutture pubbliche di cui ha bisogno la città di Marigliano.

Noi arriviamo questa sera in una situazione in cui, secondo me, perdiamo tempo noi Consiglio Comunale, perché stiamo semplicemente facendo una prova di forza, esporre il muscolo, noi ci siamo, noi siamo qua, siamo maggioranza, noi facciamo quello che riteniamo di fare sconfessando tutto ciò che ognuno di noi o ognuno di voi, io se rimarrò fino alla votazione, qualora dovesse esserci una votazione, voterò contro, ma voi come me avete votato a favore una delibera in cui, come diceva il Presidente, avete stabilito qual'era l'area su cui intervenire con questi interventi, poi avete fatto di peggio, avete bocciato insieme a me due proposte di altri due imprenditori, i cui soldi da investire sicuramente erano identici a quelli che investirà l'attuale proponente. Questo darà da pensare sicuramente molto di più a chi un domani valuterà le scelte fatte da questo Consiglio Comunale, perché a uno che si chiama X il Consiglio Comunale nella sua intelligenza, senza nemmeno discutere, noi non abbiamo discusso su quelle proposte, non le abbiamo nemmeno volute aprire, abbiamo semplicemente detto: con la delibera precedente l'edilizia residenziale sociale è stato stabilito che va fatta a Ponte Citra, questi non stanno a Ponte Citra e possono anche essere i più bei progetti che esistono al mondo, ci può dare le cose più belle che può mai dare un privato alla collettività, ma noi non le vogliamo guardare, noi le bocchiamo, e così facemmo, votammo all'unanimità la bocciatura di quei tre progetti.

Oggi sugli stessi suoli con nominativo diverso, con un preliminare di vendita, come diceva il Presidente, fatta dopo quel Consiglio Comunale, si ripropongono i progetti e noi li valutiamo, anzi, il Sindaco, che insieme a me e insieme a voi votò quelle delibere, dice "forse non tutte e due perché uno sta dietro la statua di San Francesco, io sono un francescano doc e quindi non offuschiamo la statua, facciamo l'altro perché più vicino al centro o di minore impatto". Secondo me davvero siamo alla satira politica in questo Consiglio Comunale.

Per quanto mi riguarda, ma credo di poter parlare anche a nome dei Consiglieri del mio partito, noi riteniamo che questo intervento è fuori tempo massimo, perché se fosse stato discusso un anno fa potevamo anche, eventualmente, avere un'idea diversa. Oggi con un piano adottato, con un indice di 0,90 assegnato ai cittadini che hanno atteso 30 anni, anzi con un indice di 0,60 se vogliamo paragonare quelle aree a quelle che saranno le aree di sviluppo di Marigliano.

Le aree di sviluppo di Marigliano, non dimentichiamo, caro Presidente, hanno gli indici a 0,60 e non 0,90, quindi è quasi la settima parte di quello che andremmo ad assegnare a queste due aree prese dal cilindro.

Se questo Consiglio le vuole avvalorare che facesse pure, certo è che sarà sicuramente oggetto di una puntuale verifica dei cittadini di Marigliano, che giudicheranno questa scelta, qualora si facesse in funzione e con il paragone di un piano a loro dedicato che li vede messi in un angolo rispetto a chi oggi ha il potere dei numeri, il potere dei fondi, sicuramente legittimi, ed ha il potere della politica.

Chi siede in un determinato posto in un determinato momento viene visto come colui che sfrutta l'occasione a suo vantaggio. Io credo che a questa cosa il Consiglio Comunale farebbe bene a non prestarsi. Grazie.

**PRESIDENTE :** Grazie Consigliere Esposito. C'è stato un errore tecnico al banco della Presidenza, non risulta io essere il più anziano ma il Consigliere Esposito Gimmi, che chiedo di accomodarsi al banco della Presidenza.

**PRESIDENTE :** Prego Consigliere Sorrentino.

**Consigliere SORRENTINO:** Grazie Presidente, capisco che l'ora è tarda, siamo stanchi, io per primo, però dopo gli interventi così chiari, ed io ringrazio il Presidente Circiello che veramente ci ha messo a conoscenza di tutto, ha fatto una cronologia della situazione, come non apprezzo la risposta del Sindaco perché lui due mesi fa lo ha saputo in Regione. Se è vero quello che ha detto, chiaramente, qualcosa non funziona o nel funzionario o nell'Assessore, sono cose gravissime, perché il Consiglio Comunale di fronte a questi problemi così importanti doveva venire a conoscenza non questa sera ma diverso tempo prima.

Penso che c'è la buona fede e non altre cose che noi non riusciamo a capire questa sera, perché non lo voglio neppure pensare.

Prima biasimavo ed accettavo l'esposizione dell'Assessore Molaro, però a questo punto non riesco a capire più nulla, voi state affossando un problema così importante per la città per gli interessi, e questo è ancora più grave, di un Consigliere, io non lo so, sicuramente ne ha diritto, però per me il conflitto di interessi è sacrosanto, un Consigliere che in questo Consiglio Comunale presenta un progetto e poi non fa venire meno il numero legale con la sua presenza quando discutiamo questo punto all'ordine del giorno, io mi prendo tutte le responsabilità morali anche nei confronti del Consigliere, che è un amico, però di fronte a questo problema questo Consiglio Comunale sta portando avanti un problema nell'interesse di un Consigliere per me è molto grave. Forse chi mi ha preceduto queste cose le ha pensate e non le ha dette, io sono un istintivo, sono fatto così, le cose le dico, non ho nessuna paura, né remora di dire queste cose.

Voi questa sera state approvando un atto che non vi fa onore per questa città, un atto che non è nell'interesse dei cittadini ma del singolo per diversi motivi. Qui ci sono persone, come diceva il Presidente del Consiglio, che hanno aspettato anni ed anni per fare una casa per i propri figli, noi stiamo approvando un interesse per un Consigliere Comunale e sfrutta 3 volte l'indice rispetto a un povero cittadino.

Per questo motivo questa sera si è tenuto il Consiglio Comunale, l'altra volta non eravate d'accordo perché non avevate raggiunto l'accordo fra di voi, non è vero che non avete raggiunto gli accordi per gli interessi della città, non avete raggiunto l'accordo per interessi fra di voi.

A me dispiace dire queste cose perché voi siete dei carissimi amici, ma forse non vi rendete conto di quello che state commettendo questa sera. Questa è una variante al piano regolatore, è inutile che lo nascondiamo, lo dico in termini più pratici, non da tecnico.

Il Consigliere Terracciano pare che vuole fare ironia ma non è il caso, non è il caso.

Il Consigliere Circiello prima diceva che uno si trova sulla strada che va ai Carabinieri e l'altro su l'altra strada, io non lo so se intendeva qualcosa, no, per carità, non lo intendo nemmeno io, speriamo che non abbiamo preso questa strada.

Voi sui problemi importanti per questa città in quasi tre anni siete venuti meno, spazzatura: avete combinato solo degli sfaceli; 219: avete sempre parlato e non avete voluto affrontare questo problema, o siete degli incapaci o avete degli interessi rispetto a certe situazioni e dei problemi che si devono affrontare negli interessi della città.

Voi avete proposto una privatizzazione per quanto riguarda i tributi, per fortuna che era di competenza di questo Consiglio Comunale e non l'avete approvata. Voi avete proposto una privatizzazione per quel che riguarda il Cimitero e questa sera siete venuti qui non so con quale giustificazione, speriamo che quella delibera voi l'annullate e incominciamo da capo. Questa sera venite a parlare del PUC quando noi, qualche tecnico del mio partito vi dà dei suggerimenti dal punto di vista tecnico, l'Assessore li accetta pure e dopo annullate tutto. Caro Assessore, lei da dove parte per far approvare questo piano regolatore?

Io non capisco niente, però con questa variante che andate ad approvare approvate anche il progetto del privato, c'è una variante di cubatura, quindi non va bene più, è inutile girare intorno, riesco a capirlo anch'io che sono un ignorante in materia.

Adesso vi lascio liberi, votatevi questa buona variante al piano regolatore, non so se state a posto con la coscienza, andate avanti e che Dio vi benedica. Grazie.

**PRESIDENTE :** Grazie Consigliere Sorrentino. Prego Consigliere Jossa.

**Consigliere JOSSA G.:** Il Partito Democratico lascia l'aula e chiede che la Segretaria dia conto del numero legale, che proceda alla chiamata dei singoli Consiglieri.

**IL PARTITO DEMOCRATICO LASCIA L'AULA.  
SI PROCEDE ALL'APPELLO –  
PRESENTI N. 16**

**PRESIDENTE :** Consigliere 16 presenti la seduta è valida, si continua sull'argomento.

**Consigliere ALTARELLI F.:** Un chiarimento che ci poteva dare il Presidente se non se ne andava, altrimenti ce lo dà il Presidente Odore o la Segretaria o l'Assessore: nella lettera della Regione Campania c'è scritto che noi dobbiamo dire se questo corrisponde agli standard urbanistici o che dobbiamo approvare il progetto definitivo. Oggi quando andiamo a votare che cosa votiamo?

Un progetto definitivo, una variante allo strumento urbanistico, la compatibilità con gli strumenti urbanistici?

**PRESIDENTE :** C'è scritto: "Si richiede infine che il progetto definitivo", quindi dobbiamo fare una proposta per questo progetto definitivo.

**Consigliere ALTARELLI F.:** Quale dei due progetti però?

**SEGRETARIA:** Mi riformulate un po' la domanda?

**PRESIDENTE :** Consigliere ripeti la domanda.

**Consigliere ALTARELLI F.:** Se dovessimo fare questa votazione su cosa votiamo, su un progetto definitivo, su questi due progetti definitivi?

Quelle possibili modifiche richieste dal Sindaco come le formuliamo? Come dobbiamo formulare questa proposta? Dobbiamo uscire con un atto deliberativo? Dobbiamo fare solamente una compatibilità di urbanistica, dobbiamo fare una variante urbanistica già oggi, Assessore?

**ASSESSORE MOLARO:** Oggi non stiamo facendo la variante urbanistica, il Sindaco ha fatto una proposta e sulla proposta del Sindaco bisogna votare e non rispetto alla variante urbanistica. Non stiamo approvando una variante urbanistica.

**Consigliere ALTARELLI F.:** La Regione Campania entro 15 giorni ci ha chiesto di approvare il progetto definitivo? Giusto, è scritto nella nota.

**ASSESSORE MOLARO:** In Giunta viene il progetto definitivo.

**Consigliere ALTARELLI F.:** In Giunta lo approviamo il progetto definitivo.

**ASSESSORE MOLARO:** La variante va fatta in Consiglio Comunale.

**Consigliere ALTARELLI F.:** Chiediamo il conforto dell'Ing. Ciccarelli.

**ING. CICCARELLI:** Io credo che il Consiglio Comunale debba dare l'indirizzo sulla variante, perché noi ci dobbiamo esprimere in Giunta e poi io devo esprimere il parere per trasmetterlo in Regione.

Quello che io ho scritto dall'inizio, cioè l'indirizzo politico amministrativo sui progetti presentati.

**Consigliere ALTARELLI F.:** Indirizzo sulla variante e indirizzo sui progetti, dobbiamo esprimerci in tutte e due i casi?

**ING. CICCARELLI:** L'indirizzo politico amministrativo per poter esprimermi io.

**Consigliere ALTARELLI F.:** Grazie.

**PRESIDENTE :** Prego Consigliere Monda.

**Consigliere MONDA:** Come di norma abbiamo sempre fatto, come diceva anche l'Ingegnere, il Consiglio Comunale si esprime per altre determinazioni, innanzitutto c'è una proposta fatta dal Sindaco che credo sia oggetto di valutazione, però credo che noi questa sera dobbiamo dare un indirizzo di natura programmatica amministrativa nel consentire o meno queste tipologie di intervento.

Però credo che sia di buona norma produrre un atto che, onestamente, dovrà sottoporci la Presidenza e noi di conseguenza decidiamo in merito alla votazione.

**PRESIDENTE :** Prego Consigliere Terracciano.

**Consigliere TERRACCIANO:** Mai mi sarei immaginato di avere Odore Presidente, è un onore e un piacere.

Questa sera sono state dette tante cose giuste per alcuni versi, è stata chiarita, finalmente, tutta la vicenda, come è avvenuta, perché a molti Consiglieri non era di conoscenza tranne che per il parlare di corridoio o elemento di discussione sommaria in questo Consiglio Comunale.

E' stata esposta tutta la vicenda da parte del Presidente. Per qualche Consigliere che si è espresso indicando delle responsabilità che molti di noi non ci sentiamo di assumerci, perché non ci sentiamo corresponsabili di alcune scelte, di alcune indicazioni che sono state dette in questo Consiglio Comunale, vorremmo che si facesse un poco di chiarezza vera.

Questo lo si può fare solo attraverso una formulazione di un atto concreto, perché è una vicenda che comunque va ad influire su quelle che sono decisioni importanti per la città, in quanto andrà ad imporre una rideterminazione del conteggio dei vani e degli standard, per certi versi molte delle questioni che sono state toccate devono essere un'altra volta rivisitate e quindi tenute in considerazione.

Questi sono atti importanti di carattere sociale, per questo siamo qua questa sera a discutere, a garantire il numero legale, per cercare di far venir fuori la verità definitiva di queste vicende, è necessario che all'attenzione del Consiglio Comunale venga fatta una proposta operativa con riferimenti di legge e di parametri normativi, che ci possano mettere in condizione di poter valutare quelle che sono le decisioni che deve assumere questo Consiglio Comunale.

Penso che sia necessario sospendere la discussione per poter formulare una proposta su cui ognuno di noi può valutare una scelta serena, aldilà delle disquisizioni personali che non ci appartengono, noi dobbiamo valutare gli atti e non tanto la forma o la sostanza di come si va ad articolare una questione.

Il Consiglio Comunale deve valutare gli atti e le responsabilità che si deve assumere rispetto alla città che rappresenta. Penso che sia necessario sospendere per 10-15 minuti la seduta per poter valutare una proposta da poter sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale. Grazie.

**PRESIDENTE :** Grazie Consigliere Terracciano. Metto a votazione la proposta del Consigliere Terracciano.  
Prego Consigliere Vacca.

**Consigliere VACCA:** Mi dispiace dire quello che sto per dire, mi dispiace anche che il Presidente sia andato via, non ho capito, avete formulato un ordine del giorno e all'una e mezza di notte non sappiamo che cosa andiamo a votare?

Siamo stati qui in Consiglio Comunale e alla fine non sappiamo che coda dobbiamo fare? Bho! Facciamo una sospensione e vediamo che cosa andiamo a votare. Grazie.

**PRESIDENTE :** Grazie Consigliere Vacca.

**Consigliere ALTARELLI F.:** Se dobbiamo esprimerci abbiamo bisogno di una proposta, non ci possiamo esprimere su una proposta verbale. Presidente non è colpa tua, purtroppo ti sei trovato in questa situazione in questo momento, devi formulare una proposta su cui noi ci possiamo esprimere.

Quindi se c'è necessità di fare questa sospensione facciamola, ma sono le 2 meno venti, se ci vogliamo fermare fermiamoci, non so come facciamo a preparare questa proposta di delibera, vediamo.

**PRESIDENTE :** Grazie Consigliere Altarelli. E' stato bravo chi mi ci ha messo in questa situazione, Filippo.

Metto a votazione la proposta del Consigliere Terracciano.

Chi è favorevole?

Favorevoli numero 15.  
Contrari numero 1: Guerriero.

**ORE 1,38 LA SEDUTA E' SOSPESA.**  
**ORE 2,55 LA SEDUTA RIPRENDE.**

**SI PROCEDE ALL'APPELLO.**  
**PRESENTI N. 16**

**PRESIDENTE :** Consiglieri, 16 presenti si continuano i lavori.

"Il Consiglio Comunale vista la nota del 14.02.2012 prot. 3990 con la quale informava la Presidenza del Consiglio che entro il 15.03.2012 giusta nota prot. 3354 del 07.02.2012 questa Amministrazione doveva esprimersi in merito ai progetti di cui all'art. 8 DPCM 16.07.2009 piano nazionale di edilizia abitativa.

Vista la nota del 16.02.2012 prot. 4429 con la quale venivano trasmessi alla Presidenza del Consiglio i progetti da porre all'attenzione del Consiglio Comunale.

Dopo ampia discussione e sentita la proposta del Sindaco il Consiglio Comunale ritiene che è meritevole di accoglimento la proposta relativa al solo progetto denominato "Villaggio ducale" di via Nuova Del Bosco presentato dalla società SM costruzioni a firma dell'ing. Domenico Calabria, riservandosi la possibilità di modificare e/o trasferire gli standard su altre zone del territorio comunale.

Di rappresentanza altresì che da tale progetto verrà realizzato su un'area a vocazione residenziale sia nel PRG vigente che nel PUC adottato.

Di demandare all'ufficio competente l'adozione di tutti gli altri atti consequenziali".

Prego Consigliere Terracciano.

**Consigliere TERRACCIANO:** Apprezziamo il lavoro fatto dal Sindaco, in quanto con la sua proposta almeno si riesce a discutere su una valutazione da effettuare su un intervento che ricade su un'area compatibile, e questa è la premessa principale per cui ci fa riflettere su questo ordine del giorno. L'altro progetto è inattuabile in quanto andrebbe enormemente in contrasto con quello che è lo strumento urbanistico adottato nell'ultima Giunta.

Tenuto conto che bisogna valutare poi l'impatto che questa deliberazione di indirizzo produce sul piano regolatore che si sta redigendo, dalle parole del Sindaco e da una prima valutazione che si è potuta fare, anche sommaria, la zona già prevede la possibilità di vani residenziali a libero mercato, quindi tenere conto di valutare poi la parte di edilizia sociale che si andrebbe a sottrarre all'area PEEP.

Se si va a sottrarre all'area PEEP bisognerebbe rivalutare quei progetti di quei fabbricati che sono di 8 piani per uniformare quelle che sono gli indirizzi che si stanno dando alle altezze di zona sul nostro territorio come vocazione di edilizia residenziale.

Tenuto conto delle valutazioni che sono state fatte nella discussioni noi eravamo orientati ad astenerci, però non uscire con una soluzione definitiva non è nel ruolo del Consiglio Comunale.

Noi già nella manifestazione di interesse avevamo detto che volevamo valutare queste proposte fatte dai singoli cittadini, perché è l'unico momento in cui si può avere con la libera contrattazione, che poteva essere un ritorno effettivo per l'Ente, in quanto queste sono le uniche possibilità, anche in occasione del famoso federalismo che si stava tanto evocando, che dava la possibilità agli Enti di poter avere il ritorno di un'opera in termini di infrastrutture e di attrezzature complete. Noi vorremmo indicare nelle modifiche da apportare agli standard di indirizzo che il proponente ha indicato nella proposta la realizzazione di un teatro. Nelle valutazioni che si vanno a fare come atto di indirizzo vorremmo pregare l'Amministrazione, laddove ci fosse la possibilità ancora di poter dare un indirizzo operativo, di fare un'opera compiuta, valutare l'aspetto dell'Asilo, dove è necessario, se si può modificare, la restante parte destinarla a un teatro comunale, visto che si trova anche vicino al Liceo, una struttura scolastica importante sul nostro territorio, potrebbe essere utile avere finalmente una struttura di cui il territorio potrebbe beneficiare.

Questo sarà oggetto di valutazione dell'Amministrazione con una raccomandazione forte in questa direzione, perché va proprio nel senso dello spirito di questa legge, di avere una compensazione, un soggetto privato che ha la possibilità di realizzare degli interventi sul territorio avere attrezzature definite nell'ambito dello stesso intervento. Visto che lì ci sono anche delle aree importanti da quello che si legge sommariamente dai progetti, il che darebbe la possibilità di poter avere spazi di parcheggi ricreativi e di confronto, sarebbe opportuno, come il Sindaco ha fatto nella sua proposta, di valutare l'opportunità di completare le strutture



scolastiche laddove è necessario e non ci sono le possibilità economiche, e l'opera compiuta alternativa, invece di fare un centro sociale, di cui già disponiamo su Piazza Roma, di fare un teatro equivalente degno della nostra città.

Consigliere queste condizioni ci sentiremmo anche di sostenere la proposta del Sindaco. Grazie.

**PRESIDENTE** : Prego Consigliere Altarelli.

**Consigliere ALTARELLI F.**: Mi sembra che la proposta fatta dal capogruppo dell'UDC sia certamente accettabile dal Popolo della Libertà. Nella conferenza ci potremo accordare per cercare di ottenere il massimo possibile da questa iniziativa, sicuramente meritevole per il territorio, che sia un teatro o un cinema o la scuola, sperando che questo sia realizzabile anche al più presto.

**PRESIDENTE** : Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole?

All'unanimità dei presenti.

Votiamo anche per la immediata esecutività.

Chi è favorevole?

All'unanimità dei presenti.

**ORE 3,05 LA SEDUTA E' SCIOLTA.**